



**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"IL PONTORMO"**

Liceo Scientifico – Liceo delle Scienze Umane
Via Raffaello Sanzio, 159 – 50053 EMPOLI (FI)
COD. FISC. 82003530480 – COD. MECC. FIIS027001
☎ 0571 944059 ☎ 0571 80299
🌐 www.ilpontormoempoli.edu.it
✉ fiis027001@istruzione.it ; fiis027001@pec.istruzione.it



Al Collegio dei Docenti
e.p.c. Consiglio d'istituto
Componente genitori e alunni
Albo on line

**INDIRIZZI GENERALI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA
Triennio 2019/2022**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n.107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma 14, punto 4;

VISTO il Decreto Interministeriale 211/2010, "Indicazioni nazionali per i Licei";

VISTO il Decreto Ministeriale n.139/2007, "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione";

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTO l'art. 21 della legge 59/1997, "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

CONSIDERATE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione, Direttiva n. 11/2014;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati

nelle classi; visti i risultati dell'attività di monitoraggio realizzata dal nostro istituto negli anni scolastici scorsi e della quale si è dato conto nel documento del RAV;

CONSIDERATA la struttura dell'istituto articolato in Liceo Scientifico, con articolazione Scienze Applicate, ed in Liceo Scienze Umane, con articolazione Economico Sociale;

CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti dell'Istituto, in rapporto alla media nazionale e regionale;

CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al DSGA;

EMANA

il seguente atto di indirizzo per la elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL P.T.O.F.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e della competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento e dovrà tener conto di quanto emerso nel R.A.V. circa le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati in risposta alle esigenze dell'utenza.

L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

Si ritiene essenziale che il Collegio sia articolato in dipartimenti per la progettazione didattica e che i docenti effettuino una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele.

PRINCIPI ISPIRATORI E STRATEGIE SUGGERITI AL COLLEGIO

Il Collegio dei docenti è invitato a considerare le seguenti necessità:

- rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale e delle materie caratterizzanti: matematica, fisica e scienze per il liceo scientifico e patrimonio umanistico

sociale per il liceo delle scienze umane, migliorando anche i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per specializzazioni);

- operare per la reale personalizzazione dei percorsi, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale, migliorarne la fruizione ed implementare processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- sostenere la formazione ed l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve contenere:

- il fabbisogno dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità.
- Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, secondo principi di qualità e di efficienza.
- Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali e si ritiene prioritario l'adeguamento strutturale rispetto alle attuali sedi e il bisogno di infrastrutture nuove per aule e laboratori.

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:

- il Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica, riferimento centrale per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art.1 c.14 L. n.107/2015).
- Le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art.1 c.16 L. n.107/2015 e CM n.1972 del 15/09/2015).
- Le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (art.1 c. 56 L. n.107/2015) che, in coerenza con il Piano triennale sulla scuola digitale (P.N.S.D. - Piano Nazionale per la Scuola Digitale D.M. n.851/2015), si ritengono comunque rilevanti per la progettazione delle azioni formative.
- Le attività inerenti i percorsi di orientamento, con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art.1 c.32 L. n.107/2015).
- Insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità (art.1 c.28 L. n.107/2015).

- Attività di P.C.T.O (art.1 c.33 L. n.107/2015), comprensive delle attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con l'obiettivo di integrare in modo organico nell'offerta formativa esperienze nel mondo del lavoro con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti.
- Eventuali attività extrascolastiche ed in collaborazione con il territorio, caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio dovrà definire le aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi, che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza e tenendo in considerazione che l'Istituto è Scuola Polo Formativo per l'Ambito 8.

Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola e previste attività di condivisione di buone pratiche e produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale.

Per la formazione del personale tecnico ed ausiliario si ritiene fondamentale tenere conto di quanto emerso nell'assemblea del personale ATA.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione dei progetti e delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.Lgs n.122/09, art.1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali;
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Filomena Palmesano

